

Infratel**Fibra ottica**

Le attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione (III Fase) per le Regioni Calabria e Piemonte sono proseguite e concluse in quanto, a causa della eccessiva onerosità della commessa, il contratto in tale data è stato rescisso, senza alcun costo o penalità per IAP.

Antenne WI - FI opere civili e apparati

- Sono proseguite e completate le attività sino al completamento di quanto commissionato.

Attività di RUP per Invitalia / SRF&F per l'intervento sito a Sciacca

- A seguito della rescissione da parte di Invitalia e della SRF&F del contratto di appalto con l'Impresa Campione Industries S.p.A., in quanto i lavori sono stati ritenuti non collaudabili, è stata avviata da parte di Invitalia e SRF&F una causa contro la citata Impresa.

Committenti terzi

Università di Reggio Calabria

- Il progetto delle opere infrastrutturali ha ottenuto tutte le approvazioni di rito. E' stata rinnovata la Convenzione tra l'Università e il Ministero delle Infrastrutture. IAP ha ripreso le attività relative alle acquisizioni in via transattiva in nome e per conto dell'Università, delle aree interessate alla realizzazione dei lavori.

Politecnico di Bari

- **Risanamento energetico**
Sono in corso le attività di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.
- **Infrastrutture**
È stato emesso il collaudo tecnico-amministrativo.
- **Ingegneria**
Le opere sono completate e sono in attesa di collaudo tecnico-amministrativo.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA SU PROGRAMMI DI EROGAZIONE DI INCENTIVI ALLE IMPRESE O DI IMPIEGO DI RISORSE COMUNITARIE***Commissario Straordinario per il terremoto in Emilia Romagna – Bologna***

L'ambito di intervento nel quale è chiamata ad operare IAP è riferito al sistema produttivo della regione Emilia Romagna gravemente colpito dal sisma del maggio 2012. I soggetti beneficiari e l'area d'intervento sono identificati nell'art.1 commi 1 e 2 dell'Ordinanza 57/2012 e s.m.i. del Commissario Straordinario per il terremoto dell'Emilia Romagna.

L'ordinanza prevede la possibilità, per le imprese collocate geograficamente nell'ambito del cratere, di poter avere ristoro dei danni subiti in riferimento all'intero processo produttivo ed agli immobili e macchinari in uso all'azienda al momento del sisma.

IAP gestisce, in collaborazione con la Capogruppo, il processo istruttorio e le verifiche propedeutiche atte a determinare ed erogare i contributi.

Le attività di cui IAP si fa carico riguardano l'intero processo della fase istruttoria, di attuazione e controllo previsto dall'ordinanza 57/2012 e s.m.i. per quanto attiene i settori industria e commercio:

- istruttorie per la valutazione dei progetti di ricostruzione/miglioramento sismico/riparazione degli immobili danneggiati dal sisma, di riparazione/riacquisto dei beni strumentali, di delocalizzazione temporanea e di ripristino delle scorte;
- istruttorie delle domande di pagamento dei progetti ammessi ai benefici;
- sopralluogo per la verifica dell'attuazione degli interventi;
- attività di supporto alla Regione nei rapporti con l'utenza e nella definizione degli standard utilizzati nel processo di gestione delle misure assegnate.

Contratti di sviluppo

I contratti di sviluppo nascono dalla evoluzione dei contratti di programma e dei contratti di localizzazione dei quali sono stati ampliati i settori di intervento. Possono comprendere progetti di sviluppo sperimentale e realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali.

Le agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, del contributo in conto capitale (conto impianti) o, in una combinazione di queste, nell'ambito di una procedura negoziale, sono disciplinate sulla base del Regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento Ce 800/2008 del 6.8.2008), che consente di attuare gli interventi in assenza di una preventiva notifica alla UE del regime di aiuto. Nell'esercizio 2013 sono state evase le 16 attivazioni di VTP (Verifiche Tecniche Preventive) e SAL (Stati di Avanzamento Lavori).

Industria 2015

Legge varata dal Governo Italiano nel 2006 per la competitività e il rilancio della politica industriale italiana, recepita dalla Legge Finanziaria 2007.

Definisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano.

Nell'ambito della misura agevolativa descritta, IAP è chiamata a effettuare gli accertamenti delle spese rendicontate dai beneficiari che permettono l'erogazione dei contributi decretati.

Sono stati verificati oltre 50 progetti e per altri 40 sono iniziate le attività di controllo.

D.M. 6 agosto 2010Valutazione Tecnica Preventiva D.M. 6 AGOSTO 2010

La commessa concerne sia la Valutazione Tecnica Preventiva dei progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dei Decreti Ministeriali 6 agosto 2010, che prevedono agevolazioni per investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca, ubicati nell'area dell'obiettivo di Convergenza UE, che l'Accertamento tecnico-amministrativo sugli investimenti rendicontati dalle aziende beneficiarie delle agevolazioni SAL.

Sono state trasmesse da IAP, 92 Verifiche Tecniche Preventive (VTP) definitive, oltre alla rielaborazione di tre progetti, oggetto di "Variazioni sostanziali" al business-plan originario.

SAL D.M. 6 agosto 2010

Sono iniziate le attività di accertamento della regolarità, sia tecnica sia amministrativa, degli investimenti in fase di realizzazione rendicontati dalle società ammesse ai finanziamenti, ai sensi del citato strumento agevolativo di cui Invitalia è Ente Gestore.

Rispetto a 12 attivazioni ai sensi del D.M. 06/08/2010, sono stati effettuati i controlli, redatti e trasmessi i relativi Verbali di Accertamento per 9 SAL.

Valutazioni tecnico preventive (VTP) a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000

L. 181/89

La legge 181/89 finanzia la reindustrializzazione ed il rilancio delle aree industriali colpite da crisi di settore.

Allo strumento possono accedere le società di capitali (piccole, medie e grandi imprese), economicamente e finanziariamente sane, operanti nei seguenti settori:

- attività estrattive, manifatturiere e di produzione dell'energia elettrica;
- fornitura di servizi alle imprese.

Sono agevolabili gli investimenti relativi a progetti industriali che prevedano la realizzazione di:

- nuove unità produttive;
- ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni di unità produttive esistenti che, in ogni caso, producano occupazione aggiuntiva a quella preesistente.

D.Lgs. 185/2000

L'attività della commessa riguarda la Valutazione Tecnico-Economica dei progetti presentati a valere sul D.lgs. 185/2000, da parte di nuove società di capitali o di persone (newco), a prevalente compagine giovanile o cooperative sociali, nel campo della produzione manifatturiera, della produzione di beni in agricoltura e di fornitura di servizi alle imprese.

Sono state: attivate 40 VTP, delle quali 5 ex L.181/89, inviate 40 richieste di integrazioni, ricevute 32 integrazioni complete e 5 comunicazioni di rinuncia/non-ammissibilità per ragioni economico/finanziarie. Sono state consegnate 52 VTP definitive. Il residuo di verifiche 2013 da terminare, ammonta a 13 progetti dei quali 5 ex L. 181/89.

Accertamento delle spese rendicontate e sulle gestioni a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000 - Fondo di rotazione

Sono proseguite le attività con specifico riferimento all'accertamento della regolarità, sia tecnica sia amministrativa, degli investimenti in fase di realizzazione rendicontati dalle società ammesse ai finanziamenti, ai sensi dei citati strumenti agevolativi di cui Invitalia è Ente Gestore.

Rispetto a 54 attivazioni ai sensi del D.lgs.185/2000, 14 attivazioni ai sensi della L.181/89 e 2 attivazioni ai sensi del Fondo di Rotazione, sono stati effettuati i controlli, redatti e trasmessi i relativi Verbali di Accertamento rispettivamente per 48, 11 e 2 attivazioni. Inoltre, sono stati effettuati 8 accertamenti di verifica delle spese di gestione ai sensi del D.lgs.185/2000 per un totale di 69 elaborati di verifica.

Redazione di perizie a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000

Sono state redatte 20 perizie per lo più riferite alla stima economica di immobili o complessi immobiliari concessi in garanzia del mutuo agevolato dalle aziende beneficiarie dei finanziamenti.

Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le attività di cui alla Convenzione del 2 novembre 2009 e susseguenti tra Dipartimento della Gioventù-Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia, consiste nel supportare il Dipartimento nelle attività di assistenza ai titolari dei progetti vincitori dei Bandi di Concorso di:

- pogas - giovani idee che cambiano l'italia
- promozione legalità e crescita della cultura sportiva
- azione in favore dei giovani
- giovani protagonisti

Invitalia ha affidato a IAP l'attività di accertamento delle spese di funzionamento rendicontate dai beneficiari.

Promozione legalità e crescita cultura sportiva

- Sono stati attivati e trasmessi a Invitalia 4 monitoraggi.
- Il QE iniziale era pari a euro 137.500,00, n. 3 Associazioni hanno rinunciato per un totale di n. 6 verbali e un importo pari a euro 7.500,00. La commessa è chiusa.

Azione in favore dei giovani

- Sono state lavorate e trasmesse a Invitalia 4 monitoraggi.
- Il QE iniziale era pari a euro 137.500,00, n°3 Associazioni hanno rinunciato per un totale di n. 6 verbali per un importo pari a euro 7.500,00. La commessa è chiusa.

Giovani protagonisti

- Sono stati attivati n. 61 monitoraggi e trasmessi ad Invitalia 58 pratiche di monitoraggio.

- Si segnala che n. 2 Beneficiari hanno formalizzato la volontà di rinunciare; pertanto i residui monitoraggi ancora da attivare, come da programma (n.115 verbali), ammontano a 53.

Bando Biomasse

Il Bando MISE è relativo a interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto ministeriale del 23 luglio 2009.

- Sono state lavorate e trasmesse 27 VTP, 5 variazioni sostanziali, 11 aggiornamenti, 8 tra verifiche di cantierabilità e note integrative, 2 istanze di riesame a seguito di ricorso al TAR e 5 variazioni sostanziali.

Assistenza tecnica al Mise sul Programma Poi Energia

È proseguita l'attività per la fornitura di assistenza specialistica nell'ambito della convenzione di Invitalia per l'assistenza tecnica al MISE, nell'attuazione delle linee del POI energia di competenza della DG ENRE. L'attività è proseguita regolarmente e se ne prevede la prosecuzione fino al 2015.

ATTIVITÀ DI VERIFICA DI PROGETTI IN CAMPO CIVILE ED AMBIENTALE AI FINI DELLA VALIDAZIONE

Scopo del servizio richiesto ad IAP è quello di verificare la qualità degli elaborati progettuali e la loro rispondenza alla normativa vigente e alle prescrizioni, in modo tale da fornire al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il supporto tecnico necessario affinché lo stesso RUP possa procedere alla "Validazione del progetto".

IAP ha ottenuto nel marzo 2013 la certificazione in qualità e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007 anche per il processo di verifica ai fini della validazione dei progetti.

La certificazione ottenuta permette allo stato a IAP di effettuare verifiche di progettazioni per un importo a base di gara fino a 20 milioni di euro.

Sono state effettuate le verifiche dei seguenti tre progetti:

1. MESSA IN SICUREZZA REGIO VI - importo a base di gara: € 3.605.115,15 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna;
2. MESSA IN SICUREZZA REGIO VII - importo a base di gara: € 3.997.358,30 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna;
3. MESSA IN SICUREZZA REGIO VIII - importo a base di gara: € 4.501.130,21 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna.

Sono state avviate ulteriori 6 verifiche relative ai seguenti progetti:

1. Intervento A1: Progetto definitivo: Adeguamento e revisione recinzione perimetrale Scavi di Pompei;
2. Intervento A2: Progetto definitivo: Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei;
3. Intervento A3: Progetto definitivo: Pon Sicurezza per lo Sviluppo Sistema di videosorveglianza nel Comune Di Pompei;
4. Messa in sicurezza REGIO IV e V Scavi di Pompei;
5. Messa in sicurezza REGIO IX Scavi di Pompei;
6. Progetto di riqualificazione del sito di OTTANA - Comune di Ottana (NU) : Progetto definitivo per appalto integrato.

6.4. Gestione fondi finanziari per le pmi

A tale riguardo, si fa presente che il CDA di Invitalia, nella seduta del 21 novembre 2011, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nell'Agenzia di SVI Finance S.p.A, con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria del Gruppo Invitalia, anche in termini di aumento di efficienza della gestione delle attività, mediante riduzione dei costi. La fusione è stata perfezionata in data 13 luglio 2012.

A seguito dell'operazione di fusione sopra descritta e in ragione degli obiettivi richiamati, nel Piano Industriale 2011-2013 è stata superata la precedente previsione di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo.

In conseguenza della citata rivisitazione del comparto "Gestione Fondi", le attività svolte dalle società ivi ricomprese, nell'anno oggetto di reporting, sono state limitate ad un'ordinaria amministrazione di cui si riporta, nel seguito, una breve descrizione.

6.5. Strategia Italia SGR S.p.A.

Strategia Italia Società di Gestione del Risparmio p. A., società interamente partecipata da Invitalia, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

Le principali caratteristiche delle iniziative prese in considerazione da Strategia Italia sono:

- ✓ forte attenzione geografica e territoriale volta ad aumentare la fase di sviluppo iniziale in stretta collaborazione con le istituzioni locali (distretti, associazioni industriali, autorità locali e regionali);
- ✓ investimenti mirati su settori strategici per lo sviluppo locale (turismo, ambiente, infrastrutture, etc.);
- ✓ azioni molto focalizzate sui distretti industriali a supporto delle specifiche opportunità di investimento.

Strategia Italia gestisce attualmente un fondo di private equity, denominato Fondo Nord Ovest; dall'avviamento operativo del Fondo (2006) sono stati analizzati, tramite Strategia Italia SGR SpA, oltre 350 progetti di investimento; nel corso dell'esercizio 2013 si è concentrata nella gestione delle partecipazioni detenute dal Fondo di cui sopra.

Si precisa che l'esercizio 2010 è stato l'ultimo anno del "periodo di investimento", così come definito dal Regolamento di gestione del Fondo; pertanto, a partire dall'esercizio 2011, non sono stati effettuati nuovi investimenti, ma i fondi residui alla fine del "periodo di investimento", pari a circa € 7 milioni al netto delle commissioni di gestione stimate per il periodo di vita rimanente del Fondo (2011 – 2015), sono utilizzati per operazioni sul capitale delle società partecipate dal Fondo al momento della conclusione del "periodo d'investimento".

In particolare, nel 2013 è stata perfezionata l'operazione di acquisto di n° 25.525 azioni di Sistemica S.p.A. per € 500k (operazione deliberata nel corso del 2012) ed è stato sottoscritto un aumento di capitale di Zoom Torino S.p.A. per € 1.100k.

Complessivamente, gli investimenti realizzati dal Fondo Nord Ovest ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, ad € 23 milioni, pari al 76,66% circa del Patrimonio del Fondo.

6.6. Garanzia Italia – Confidi

Garanzia Italia è il Confidi promosso da Invitalia (già Sviluppo Italia), iscritto nell'elenco generale ex art. 155 D. Lgs. 385/93, la cui mission consiste nel fornire una risposta concreta alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI), attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore delle imprese consorziate.

In data 18 maggio 2013 la società è stata posta in liquidazione.

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0008834 in data 17 maggio 2013.

6.7. Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative

Italia Navigando S.p.A.

Italia Navigando S.p.A. operava prevalentemente attraverso controllate o partecipate, nel settore della costruzione e gestione di strutture portuali per la nautica da diporto e l'Agenzia ne era l'unico azionista dal 2 agosto 2012.

Alla società era affidata la realizzazione del progetto per la creazione di una rete della portualità turistica italiana, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto nautico e del turismo in generale. L'art. 13 della Legge 1 agosto 2002, n.166 aveva, infatti, ricondotto nell'ambito delle infrastrutture e degli insediamenti strategici anche le strutture dedicate alla nautica da diporto.

Il Primo Piano triennale del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" rientrava, inoltre, tra gli interventi prioritari di cui al punto 1.1 della Delibera CIPE 17/2003, quale investimento per lo sviluppo delle reti a carattere interregionale.

Il CIPE, con delibera n. 83 del 13 novembre 2003, recante "Ripartizione accantonamento di 900 milioni di euro per interventi nelle aree sotto utilizzate (punto 1.1 delibera 17/2003)" aveva assegnato 50,00 milioni di euro per il suo

finanziamento, rispetto ad un costo complessivo del citato primo Piano, pari a 100 milioni di euro. La medesima delibera CIPE aveva indicato Italia Navigando quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale - Primo piano triennale per le regioni del Mezzogiorno";

Ai sensi delle normative sopra citate, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Sviluppo Italia (oggi Invitalia), in data 5 agosto 2004 avevano stipulato una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento a Sviluppo Italia, per il tramite della propria controllata Italia Navigando, delle attività inerenti l'implementazione e realizzazione del citato Programma Rete Portuale Turistica Nazionale. Tale convenzione, però, è scaduta il 22 dicembre 2010 e i tentativi, posti in essere successivamente da Italia Navigando e dall'Agenzia, di rinegoziarla e/o prorogarla, non hanno prodotto effetti. Italia Navigando, pertanto, ha proseguito le attività intraprese al fine di evitare di vanificare gli sforzi compiuti per il perseguimento degli obiettivi a suo tempo prefissati. La situazione, determinatasi in conseguenza dei citati eventi, ha indotto Invitalia a prendere atto del venire meno dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" e a riconsiderare l'interesse strategico dell'Agenzia nel proseguire le proprie attività nel settore, anche in considerazione della circostanza che Italia Navigando non era in condizione di garantire, in assenza di contributi pubblici, adeguati risultati economico-finanziari.

Pertanto nel corso del 2013 sono state avviate le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Italia Navigando che sarà perfezionata nel corso del 2014.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2013, occorre tener conto che la caratteristica principale di Italia Navigando era quella di essere una *project company* multi-progetto, con un portafoglio di partecipazioni per la maggior parte composto da progetti ancora in fase di sviluppo, operante in un settore caratterizzato da un'evoluzione procedurale complessa e da *payback* differito nel tempo. Inoltre, la complessità del quadro di riferimento anche nel 2013 è stata amplificata dagli effetti

della recessione economica.

Il trend negativo dell'esercizio era, pertanto, in buona parte prevedibile e la gestione è stata focalizzata, in prima battuta, sull'ottimizzazione dei costi interni e delle attività operative in essere e sullo sviluppo delle proprie partecipate, attraverso la cessione o l'ulteriore verifica di quelle difficilmente sostenibili, ricercando una maggiore integrazione con le strutture del gruppo di appartenenza e commisurando la pianificazione delle attività ai mezzi finanziari disponibili o prevedibilmente reperibili (i.e. liquidazione di alcune iniziative e preparazione alla cessione di altre). Nell'ultima parte dell'anno, sono stati registrati segnali di rinnovata attenzione al comparto nautico, anche da parte di interlocutori istituzionali preoccupati dalla perdita di valore aggiunto e di occupazione. In tale scenario, va inquadrato il dissequestro del cantiere della partecipata IP Porto Romano nonché, nell'ambito della stessa iniziativa, il rilancio della collaborazione con la Regione Lazio, ente territoriale da cui discende la Concessione Demaniale Marittima, cui è demandato la supervisione il corretto sviluppo della stessa attività.

E', inoltre, proseguita la tradizionale erogazione di servizi corporate alle partecipate, in percentuale preponderante verso la controllata Marina di Portisco che, per i primi dieci mesi dell'anno, ha ricevuto in somministrazione il servizio di direzione del Marina; a ciò si aggiunto l'affiancamento nel perfezionamento dell'istanza volta al prolungamento della Concessione Demaniale Marittima.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo è la società operativa nel settore immobiliare turistico del Gruppo Invitalia - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., azionista di maggioranza con il 58% di quote azionarie; il restante 42% di quote è detenuto da CDP Immobiliare srl. Italia Turismo gestisce un patrimonio immobiliare di grande valore turistico nel Sud del Paese (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), composto da 8 villaggi, con 3.000 camere, oltre a 400 ettari di aree ad alto potenziale di sviluppo a medio termine. Le strutture operative sono gestite attraverso affitti di ramo azienda con importanti catene alberghiere nazionali e internazionali.

L'obiettivo è sviluppare il business, garantirne la stabilità, assicurare adeguati ritorni occupazionali e finanziari, creando un forte legame tra l'investimento immobiliare e lo sviluppo turistico.

La società gestisce altresì il pacchetto di immobili acquisito da CDP Immobiliare, nell'ambito dell'accordo di coinvestimento del 2011, costituito da asset storici in disuso, localizzati in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia con un potenziale di conversione in complessi integrati a vocazione turistico ricettiva, residenziale e commerciale.

Gli obiettivi strategici

Italia Turismo intende apportare un contributo allo sviluppo turistico del Paese agendo sul riposizionamento dell'offerta ricettiva, in modo da favorire una maggiore internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi di domanda.

Tramite la promozione e la realizzazione di strutture di qualità, si pone, pertanto, l'obiettivo di trasformare mete nazionali in destinazioni in grado di competere con i principali poli turistici del Mediterraneo.

Svolgendo altresì attività di ricerca e selezione di operatori turistici nazionali o internazionali a cui affidare la gestione dei complessi ricettivi, in portafoglio ed in via di sviluppo, la società concorre alla crescita del sistema economico di settore svolgendo attività di attrazione di investimenti esteri, nel caso in cui contribuisca

all'inserimento in Italia di gruppi internazionali, o di rafforzamento competitivo e di sviluppo di impresa, laddove le gestioni vengono assegnate ad operatori emergenti. Per sviluppare e riqualificare gli asset definiti come strategici, il management di Italia Turismo ha predisposto negli anni scorsi un Piano di sviluppo multiregionale, con la forma del Contratto di Programma - per un investimento complessivo di circa € 200 milioni –sottoscritto nel 2008 con il Ministero dello Sviluppo Economico.

In attuazione di detto Piano di sviluppo multiregionale, i villaggi di Alimini, Torre d'Otranto e Floriana (Simeri) sono stati completamente adeguati e ammodernati (investimento complessivo pari rispettivamente a € 16 milioni, € 10 milioni e € 20 milioni). E' stato, inoltre, realizzato un nuovo villaggio (461 camere) denominato Sibari Green Village, inaugurato nella stagione 2010.

In base al Piano industriale 2011-2016, che ha preso atto del mutato scenario di riferimento, sia rispetto alla generale situazione del mercato turistico che a quello del mercato finanziario, è stato avviato un processo di dismissione di alcuni asset non strategici o non valorizzabili nel breve periodo, con l'obiettivo di ottenere le risorse finanziarie necessarie a sostenere il processo di investimenti in corso.

Lo stato di avanzamento dei progetti strategici

Contratto di programma: sono proseguite le attività di rendicontazione e trasmissione, per la conseguente istruttoria, alla banca incaricata (Banca del Mezzogiorno, già MCC) delle spese per investimenti ammessi ad agevolazione contributiva per un importo pari a ca. complessivi 77 mln di euro. I contributi a fondo perduto stimati a valere sugli investimenti già rendicontati, ammontano a ca. 29 mln di euro; di questi ultimi sono stati incassati complessivi ca. 11,6 mln di euro (ca. 5 mln di euro in data 1 marzo 2013, e ca. 6,6 mln di euro ed in data 24 dicembre 2013) e sono stati accertati, con istruttoria positiva da parte della banca incaricata, in attesa di liquidazione da parte del MISE, ulteriori 16 mln di euro. In data 12.06.13 è stato presentato un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica avverso la delibera Cipe n. 61 del 30.04.12 che ha defanziato i contributi attesi sull'iniziativa Torre d'Otranto (ca. 2,9 mln di euro) e di cui Italia Turismo è venuta casualmente a conoscenza in data 19.02.2013 nel corso di una riunione tenutasi

presso gli Uffici della Regione Puglia. In occasione dei colloqui intercorsi con gli uffici preposti, sia la Regione Puglia sia il MISE si sono dichiarati disponibili, per quanto di competenza, a considerare il rifinanziamento dell'iniziativa, attraverso la conseguente proposta al CIPE, ad esito della commissione di accertamento della spesa che dovrà validare la finanziabilità dei costi già sottoposti a verifica positiva da parte della banca incaricata, che ha inviato la propria relazione al MISE in data 24 febbraio 2014. Alla data di stesura della presente, si è in attesa di comunicazioni circa la prevista nomina della commissione su richiamata.

Accordi strategici con alcuni primari gruppi internazionali:

- *Accordo strategico con Club Mediterranée:* come noto, nel 2010 Italia Turismo e Club Med SA hanno siglato un accordo - aggiornato nel 2011 e prorogato nel 2012 - volto, tra l'altro, al perfezionamento di un intervento di riqualificazione del villaggio turistico di Cefalù, di proprietà del Club Med. In relazione a tale operazione, in data 04 ottobre 2012, è stata costituita dai due sponsor una Newco denominata *New Cefalù Srl* (55% Italia Turismo, 45% Club Med), avente la finalità di presentare domanda di agevolazioni, ai sensi del Contratto di Sviluppo DM 24 settembre 2010. L'istanza presentata a Invitalia è stata al momento valutata non rispondente ai criteri di selezione fissati dal PON Ricerca e Competitività e, pertanto, non finanziabile con le risorse attualmente disponibili, fatta salva la possibile ammissione della stessa istanza a fronte di diversi fondi che dovessero rendersi disponibili in futuro. Nel corso dell'anno non si è proceduto alla proroga del periodo di validità della lettera d'intenti siglata tra IT e il Club Med in data 10 giugno 2010. Ritenendo le condizioni dell'operazione fissate nella lettera d'intenti non più attuali, in ragione dell'accertata non compatibilità della struttura, individuata tra le parti, con le condizioni proposte dagli Istituti Bancari disponibili a finanziare l'investimento, IT ha formalmente comunicato al Club Med l'interesse e la disponibilità a proseguire lo sviluppo dell'iniziativa, a condizioni rivisitate, in modo da renderla economicamente sostenibile, anche attraverso una condivisione paritetica dei rischi finanziari e tecnici ad essa connessi. Sono attualmente in corso approfondimenti, a cura delle strutture tecniche e finanziarie di Club Med ed Italia Turismo, finalizzati a verificare la